



Carta del volontariato

Questa Carta, elaborata in seno alla CVS e adottata dalle organizzazioni membri della Conferenza del volontariato sociale (CVS – ente mantello del volontariato nella Svizzera italiana), fa riferimento alle dichiarazioni universali sul volontariato del 1990 e del 2001, i cui principi fondanti sono i valori umani di dignità, solidarietà, servizio e la partecipazione attiva del cittadino alla vita delle comunità.

Il volontariato organizzato, azione liberamente scelta e non remunerata, si basa su una relazione di fiducia e rispetto tra volontario e associazione. Si tratta di un impegno reciproco fatto di diritti e doveri.

I diritti del volontario

- Beneficiare di un'informazione chiara sull'organizzazione, i suoi valori, i suoi obiettivi e sull'attività da svolgere.
- Concordare la durata e la frequenza dell'impegno tenendo conto delle proprie disponibilità e delle esigenze dell'organizzazione. Per attività regolari, concordare un limite massimo di ore alla settimana (1).
- Avere una persona di riferimento in seno all'organizzazione, cui rivolgersi per ogni questione legata all'attività.
- Beneficiare di una formazione di base e continua, relativa all'attività e al proprio ruolo di volontario.
- Avere la possibilità di un rimborso per le spese vive legate all'attività volontaria, conformemente alle disposizioni dell'Associazione.
- Ottenere un riconoscimento per il proprio apporto e avere la possibilità di ricevere un attestato per l'attività svolta (si veda il dossier volontariato svizzero).

(1)

Il volontariato è un'attività complementare e non sostituisce il lavoro di un professionista remunerato. In quest'ottica le regole d'oro elaborate a livello svizzero (e contenute nel dossier volontariato) raccomandano di non superare le sei ore settimanali. Possono tuttavia essere concordate altre frequenze di impegno, nel rispetto della non concorrenzialità con il lavoro retribuito.

I doveri del volontario

- Aderire ai valori e agli scopi dell'associazione e partecipare al raggiungimento dei suoi obiettivi.
- Assicurare l'impegno e la regolarità dell'attività scelta.
- Rispettare le persone con le quali si entra in contatto, la loro dignità, senza pregiudizi, valorizzando le loro potenzialità.
- Sottoscrivere al dovere di discrezione e riservatezza.
- Collaborare in uno spirito di comprensione reciproca con gli altri volontari e con i professionisti.
- Seguire le formazioni proposte ed essere disponibile alla condivisione e al rinforzo delle proprie competenze.

Questa carta è un documento di base condiviso, che può essere integrato e adattato a seconda delle esigenze e del campo specifico di attività di ogni associazione.

Ulteriori suggerimenti per le associazioni e i gruppi di volontariato:

- Valutare l'opportunità di elaborare dei regolamenti più dettagliati o delle convenzioni di collaborazione tra volontario e associazione, che dovrebbero contemplare i seguenti aspetti:
 - Contesto della collaborazione
 - Descrizione della mansione, tempi ed ev. durata dell'impegno
 - Diritti e doveri dell'associazione, rispettivamente del volontario (responsabilità e riservatezza, possibilità di formazione, rimborso spese, ecc.)
 - Limiti dell'impegno ed ev. modalità di collaborazione con il personale professionista
- Verificare e regolare la questione delle coperture assicurative legate all'attività volontaria (incidenti, responsabilità civile, casco)
- Informare i volontari sull'esistenza del Dossier volontariato, un documento elaborato a livello svizzero per riconoscere e valorizzare l'apporto dei volontari: www.dossier-volontariato.ch

Per informazioni:

Conferenza del volontariato sociale (CVS)

Via alla Campagna 9, 6900 Lugano

Tel. 091 970 20 11

info@volontariato.ch, www.volontariato-ticino.ch